

ubicazione

regione	Toscana
provincia	Lucca
comune	Seravezza
settore	Altissimo
toponimo/località	Campo delle Gobbie

interesse

interesse scientifico	geomorfologia
interesse contestuale	culturale didattico
valutazione interesse	raro
grado interesse	regionale

stato di conservazione

attributo/condizione	discreto
rischio degrado naturale	medio
rischio degrado antropico	medio



descrizione geologica, naturalistica e paesaggistica

Nel Retroaltissimo, dove scorre il Canale delle Gobbie, affiorano piccoli lembi di depositi glaciali e fluvio-glaciali. Buona parte di questi sedimenti è stata prodotta da un ghiacciaio che, durante la massima espansione würmiana, occupava tutta la valle e, nel Tardiglaciale, si è ritirato nella testata valliva del circo di Grotta Giuncona.

Di particolare interesse è l'affioramento morenico di quota 1040 m sulla destra idrografica dell'affluente Canale del Buro, che discende verso sud dalla sella di diffluenza di Passo del Vestito. L'evidenza geomorfologica si coglie appena di fianco alla strada provinciale, nel punto in cui il tracciato viario si addossa al versante orientale del Monte Pelato (1325 m), in località Campo delle Gobbie.

Il deposito glaciale è qui presente con due aspetti distinti e nettamente separati, senza transizioni graduali. A fianco di tipici sedimenti sciolti se ne incontrano altri cementati, di aspetto conglomeratico. Mentre i primi sono stati attribuiti al Würm, per i secondi è stata avanzata l'ipotesi che possano appartenere ad una precedente espansione glaciale. L'esistenza di tracce di una glaciazione pre-würmiana nelle Apuane – probabilmente il Riss delle Alpi – è in linea con quanto scoperto in alcuni luoghi dell'Appennino nella seconda metà del XX sec., dopo un lungo periodo di ostinata negazione dell'evidenza del fenomeno.

Nelle Alpi Apuane, il deposito glaciale sciolto riposa di regola sopra quello cementato, lungo superfici che conservano segni di esposizione. Invece, nella zona del Vestito si osserva, a prima vista, una situazione opposta, con il sedimento sciolto posto ad una quota inferiore rispetto a quello cementato. L'apparente anomalia si spiegherebbe con i maggiori spessori raggiunti dal ghiaccio pre-würmiano rispetto al successivo.

Una concrezione stalattitica e stalagmitica, formatasi entro una “tasca” del deposito glaciale cementato delle Gobbie, ha consentito di eseguire, con il metodo U/Th, la prima datazione assoluta dello stesso conglomerato. Nonostante le contaminazioni, il valore ottenuto (ancora inedito) orienta per un'età di formazione della “morena” antecedente il Würm e dunque da attribuire al Riss con un certo margine di attendibilità.

descrizione del grado di interesse

I depositi glaciali cementati affiorano in pochissime altre zone delle Alpi Apuane: Solco d'Equi (versante nord del Pizzo d'Uccello) e Val Terreno (Retrocorchia). Pertanto, la “morena” pre-würmiana delle Gobbie rappresenta una testimonianza di raro valore ed interesse, per lo meno di livello regionale. In effetti, va tenuto conto che, nell'Appennino settentrionale, le uniche tracce certe di glacialismo rissiano si limitano ai depositi eterogenei e disorganizzati del piano sommitale di Monte Navert, in Provincia di Parma.